

## Relazione del presidente ALPA, Assemblea 2006, Muralto 13.05.06

On. Consigliere di Stato, Presidente della Federazione Svizzera dei patriziati e delle corporazioni, autorità politiche e patriziali, Amiche Delegate, Amici Delegati, alti funzionari della Sezione Enti locali, è con grande piacere che, dopo un anno di presidenza, mi rivolgo a voi per l'abituale relazione presidenziale sul lavoro svolto all'interno del Consiglio Direttivo. Numerosi sono stati i temi affrontati dal rinnovato comitato dell'ALPA. Anzitutto però ancora un ringraziamento da parte mia per il gran lavoro fatto da colui che mi ha preceduto in questo incarico, Franco Celio, ... ha saputo trovare convergenze, sviluppare uno spirito di collaborazione fra i patriziati del Cantone, difendere gli interessi Patriziali nei piccoli gremi e in Gran Consiglio, ... ciò è da stimolo per tutto il nuovo comitato dell'ALPA che si è distinto in questo anno per innumerevoli attività nel cercare di sempre far meglio.

### I registri patriziali:

La situazione, dopo la conosciuta ristrutturazione degli Uffici dello Stato Civile, è assai difficile.

Molti patriziati non sono più in grado di aggiornare i loro registri e il tutto, con il passare del tempo, diventa sempre più precario. Per ora ritengo che la soluzione migliore è che ogni patriziato introduca una gestione automatizzata e autonoma di tutti i dati. Mi rendo conto che è uno sforzo richiesto ai patriziati e ai patrizi ma sarebbe rischioso, e in ogni caso i dati aggiornati potremmo averli solo tra diversi anni, basarsi unicamente sull'informatizzazione a livello Svizzero legato al sistema Infostar. Con il Consigliere di Stato Pedrazzini, la Sezione degli Enti locali e la Direzione degli Uffici dello Stato Civile, dovremo poi trovare una soluzione affinché i preposti uffici diano le informazioni necessarie ai diversi enti patriziali in modo che possano lavorare come stabilito dalle leggi in vigore.

Una sessantina di Amministrazioni Patriziali fanno capo alla Ftia per la gestione dei loro dati.

All'entrata avete la documentazione a ciò inerente. Per l'immediato futuro, l'ALPA vorrebbe, se queste sono le indicazioni che verranno dalla sala, occuparsi di far allestire un apposito programma informatico che verrebbe poi proposto, con un modico costo a tutti i patriziati che lo dovessero richiedere.

### Il nuovo sito internet:

Sapete che da circa sette mesi è in funzione il nostro sito internet ([www.alleanzapatriziale.ch](http://www.alleanzapatriziale.ch)).

Strumento indispensabile e importante di comunicazione verso l'esterno e di aggregazione verso tutti gli enti che si occupano della gestione del territorio. Posso, o meglio, ... possiamo ritenerci soddisfatti, con una spesa contenuta e con un risultato che definirei eccellente, abbiamo una media di 350/400 contatti mensili. E ciò non è poco.

Gradualmente questo portale diventerà anche l'archivio delle attività promosse e portate avanti dall'ALPA e dai diversi patriziati. Prossimamente verrà anche allestito un archivio riguardante le riviste patriziali che sono già state in edicola in modo che vi sia l'opportunità per tutti di trovare notizie già pubblicate in passato e di ripercorrere le attività patriziali tramite la rete informatica. Riusciamo con questo strumento ad avvicinarci anche a persone che altrimenti sarebbero lontane dai nostri enti. Diversi sono state le impressioni positive su questa iniziativa.

Un'indicazione ora per tutti voi delegati, il nostro sito necessiterebbe di un complemento d'informazione. Tutti i patriziati ticinesi hanno la possibilità di presentarsi. L'invito è quello d'inviare al nostro indirizzo di posta elettronica una breve presentazione con una foto o lo stemma del Patriziato. Quale esempio posso citare le informazioni fornite dal Patriziato di Sonvico o quelle del Patriziato di Bellinzona. L'invito è di visionare il tutto per farci pervenire i vostri dati.

### Le aggregazioni comunali:

Diverse delle nostre Amministrazioni si sono trovate confrontate con una situazione di aggregazione comunale chiedendosi il ruolo in questo caso dei patriziati stessi. Proprio su questi punti è importante che i patriziati assumano un ruolo di occhio vigile sul territorio. Se penso in effetti a grosse aggregazioni già fatte o prossime a venire, intravvedo l'importante ruolo che i patriziati potrebbero assumere. Sta a tutti noi, in collaborazione con i Comuni e il Cantone, trovare le sinergie opportune per adeguatamente intervenire sul territorio nei beni patriziali nell'interesse dell'intera comunità. Qual esempio posso citarvi la prima fusione comunale avvenuta dopo ... burrascose discussioni; quella di Bellinzona con i comuni di Daro, Carasso e Ravecchia. Proprio i Patriziati a 100 anni di distanza esistono ancora e ognuno ha assunto una sua precisa connotazione.

### Riconoscimenti e disconoscimenti

L'ALPA è in stretto contatto con la sezione degli Enti locali per la questione relativa al riconoscimento o al disconoscimento dei patriziati. Ancora una volta tocca a tutti noi. Il Cantone non andrebbe mai in direzione di un disconoscimento se le Amministrazioni patriziali dimostrano attività, spirito d'iniziativa, collaborazione e quant'altro. Quindi forza a chi si trova in difficoltà. So che molti patriziati – e ci mancherebbe – lavorano molto bene, pochi – veramente pochi – sono ancora in uno stato di stallo, ... sta proprio a questi ultimi reagire e dare nuovo slancio con proposte interessanti. I membri del CD ALPA – nominati per distretto – sono a disposizione per consigli o per aiuti. Capite quindi da queste parole che l'ALPA è pronta a difendere le giuste cause ma non difenderà l'indifendibile.

### Canoni d'acqua

L'ALPA non è mai stata coinvolta nella vicenda da chi è stato promotore dell'iniziativa. Non vorrei quindi aprire una discussione all'interno di questa Assemblea. In effetti il tema è estremamente complesso e potrebbe lasciare spazio a interpretazioni fuorvianti, a prese di posizione inopportune o affrettate. Se l'iniziativa dovesse avere successo cosa potrebbe capitare?

- i Patriziati ritorneranno a pagare le imposte al posto di versare il tutto nel nostro fondo d'aiuto con le conseguenze immaginabili?
- Cambieranno le modalità del fondo di aiuto che in dieci anni ha creato un indotto di oltre ... 100 milioni di franchi?

- Chi sarà favorito e quanti non riceveranno nulla?

- ... e tante altre domande che quasi spontaneamente ci poniamo.

Posso comunque dirvi che all'interno del CD ne abbiamo discusso; vorremmo che questa Assemblea dia mandato al CD di approfondire la tematica.

E chiederò, al termine della discussione sulla relazione presidenziale di votare formalmente questa proposta condivisa all'interno del CD.

#### Giovani e collaborazione con la Fondazione Lingue e Sport

Da due anni l'ALPA e la Fondazione del Patriziato di Bellinzona, collaborano con la Fondazione Lingue e Sport per proporre delle attività con i giovani nel corso dell'estate. Per noi è questa un'occasione unica per avvicinarci alle nuove generazioni proponendo incontri, relazioni, attività con persone legate ai patriziati e che sanno trasmettere con entusiasmo i nostri valori. Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, nel corso della prossima estate i giovani, accompagnati da animatori di diversi patriziati conosceranno la zona di Corzùtt sopra Monte Carasso. Questa importante ristrutturazione portata avanti dall'omonima fondazione. Per ulteriori informazioni su questo tema prossimamente aggiorneremo nel nostro sito tutta la documentazione riguardante gli interventi in questo ambito. Importante su questo settore la collaborazione con Damiano Malaguerra, già Direttore dell'Ufficio GS Ticino che risulta essere il motore dell'intera iniziativa.

#### Sezione agricoltura e lotta ai cinghiali:

Con la Sezione degli Enti locali vi è stata una buona collaborazione. Già detto del lavoro portato innanzi nelle Commissioni del Fondo e in quella di coordinamento. L'ALPA ha sollecitato la sezione agricoltura, proprio in quanto diverse amministrazioni patriziali si sono trovate in difficoltà in merito al contributo d'alpeggio.

Purtroppo nella risposta dettagliata data dalla sezione agricoltura si lascia poco spazio di manovra nel cambiamento dell'attuale situazione. Nel corso dell'ultimo incontro del Consiglio Direttivo si è discusso su questa presa di posizione e l'ALPA solleciterà ancora i preposti uffici in quanto la risposta, visibile sulla rivista o nel sito internet non soddisfa le giustificate richieste delle Amministrazioni Patriziali.

Particolarmente apprezzata è stata per contro l'immediata reazione per porre rimedio a quella che sta diventando una calamità per i gestori di alpi e pascoli, la continua avanzata dei cinghiali.

In effetti con il prolungamento della caccia durante l'inverno e con la conseguente caccia selettiva numerosi sono stati gli ungulati abbattuti. Questo è in ogni modo un tema che dovrà essere sotto continuo controllo.

#### La collaborazione con la Federazione Svizzera dei patriziati e delle corporazioni:

Settimana scorsa si è tenuta l'Assemblea della Federazione Svizzera dei Patriziati e delle Corporazioni a Soletta, in vero pochi sono stati i delegati ticinesi in rappresentanza dei nostri patriziati che vi hanno partecipato; l'invito, proprio per apprezzare quanto si fa a livello di patriziati Svizzeri e quanto e come si muovono le Burgergemeinde Svizzere, è di partecipare con maggior assiduità anche per rafforzare lo spirito viciniale e di collaborazione con il resto della Svizzera. Sono queste occasioni uniche che contribuiscono ad arricchire le nostre conoscenze in merito a quanto fanno i Patriziati in Svizzera. Non chiamiamoci fuori! Il 15 e il 16 giugno del 2007 a Sarnen nel Canton Obwaldo vi sarà la prossima Assemblea Generale. L'invito che vi rivolgo è quello di parteciparvi numerosi.

E' con piacere che quest'anno possiamo ospitare e contare sulla presenza alla nostra Assemblea del Presidente Dottor Rudolf Grüninger che prenderà la parola dopo l'intervento dell'On. Pedrazzini per un breve saluto.

Termino ringraziando l'intero CD, in questo anno ha fatto un grande lavoro, i membri dello stesso presenti nelle diverse commissioni, da quella del fondo di aiuto (seguirà la relazione di Giuseppe Filippini) a quella di coordinamento che sotto la presidenza di Giovanni Maria Staffieri sembra aver trovato il giusto slancio.

Ad Armando Besomi infaticabile regista della nostra pubblicazione e al preziosissimo contributo e ai numerosi consigli di Gianfranco Poli da anni nostro segretario. Un grazie al Vice presidente Germano Mattei per il lavoro svolto all'interno della Federlegno e per il dinamismo nell'organizzazione delle nostre gite e non solo.

E ... grazie a tutti voi, per tutto quanto avete fatto, lavorando anche in silenzio, in favore del nostro territorio e di quei beni e quei valori che ci sono stati tramandati dai nostri avi.

Ringrazio anche tutti coloro che hanno voluto invitarmi a questa o a quella manifestazione, personalmente ho fatto il possibile per garantire la mia presenza, purtroppo in alcuni casi mi è stato impossibile partecipare e di ciò mi dispiace.

Un complimento ora agli organizzatori di questa giornata e all'accoglienza significativa finora ricevuta.

Termino ... con un ricordo a Robert Göpfel segretario per 20 anni della Federazione Svizzera e assiduo frequentatore delle nostre assemblee scomparso il mese scorso.

Grazie per l'attenzione e buona giornata.

Tiziano Zanetti, presidente ALPA

## Relazione commissione fondo di aiuto patriziale

Egredi Delegati,

dopo l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo dell'Alleanza patriziale lo scorso anno, il Consiglio di Stato ha nominato la commissione del Fondo di aiuto patriziale per il quadriennio 2005/2009 che risulta così composta: in rappresentanza dello Stato i Signori Mauro Delorenzi, Presidente, Fausto Riva e Marco Marcozzi.

In rappresentanza dei Patriziati sono stati riconfermati chi vi parla e il collega di Consiglio direttivo Luca Moretti mentre in sostituzione di Ivo Genini, che lo scorso anno non ha più sollecitato un nuovo mandato in seno al CD e quindi in seno alla Commissione, è stato nominato il collega Claudio D'Alessandri.

Mi sia permesso quindi formulare a Claudio i migliori auguri di un proficuo lavoro mentre a Ivo che è stato membro della Commissione dal 2000 al 2005 un sentito ringraziamento per il lavoro svolto.

Quale segretario della Commissione è stato riconfermato Otto Minoli, Ispettore dei patriziati.

In questa mia breve relazione, non voglio soffermarmi sul funzionamento del Fondo in quanto già ampiamente illustrato e, mi auguro, conosciuto anche solo per il fatto che lo stesso è operativo da ormai dieci anni. Voglio comunque presentare qualche dato statistico e un paio di problematiche che sono affiorate o riaffiorate in questo ultimo anno.

Dalla sua costituzione fino ad oggi, le istanze di contributo presentate sono state 273 di cui 144 decise positivamente. I contributi stanziati superano i Fr. 6.0 mio e hanno generato investimenti complessivi per oltre Fr. 84.0 mio.

Di questi Fr. 6.0 mio erogati, oltre la metà sono stati destinati a migliorie alpestri e acquedotti mentre la parte restante è principalmente suddivisa tra opere di natura forestale, recupero beni storici o culturali e migliorie o riattazioni di stabili di proprietà patriziale.

Appare quindi evidente l'importanza che il fondo riveste non solo per i Patriziati. Questi ultimi possono così concretizzare investimenti che generano importanti ricadute a favore dell'economia locale, in particolare nelle regioni periferiche, con indubbi benefici generali in un'ottica di amministrazione e gestione del territorio.

Un'importanza che è stata riconosciuta e ribadita in occasione dell'esame della petizione inoltrata al Gran consiglio dal "Guastafeste" che tendeva ad abolire il contributo cantonale, attualmente di fr. 350'000,00 annui, al fondo di aiuto patriziale. La petizione in oggetto era estremamente pericolosa e subdola con affermazioni false e tendenziose che comunque avrebbero potuto avere una certa presa su chi non conosce a fondo la realtà del Patriziato ticinese.

Non intendo dilungarmi sui suoi contenuti né sulle varie osservazioni e risposte. La documentazione è facilmente reperibile e vale senz'altro la pena leggerla. In ogni caso la risposta, chiara, ferma e inequivocabile a favore del mantenimento del contributo cantonale al fondo è dapprima giunta dal Consiglio di Stato tramite la Sezione Enti Locali del Dipartimento Istituzioni e in seguito con la votazione del Gran Consiglio che ha chiaramente respinto la mozione.

Un risultato che a mio modo di vedere va oltre il puro significato della petizione ma conferma il

ruolo istituzionale dei Patriziati e ne ribadisce l'importanza del lavoro a favore del nostro territorio, della nostra cultura, delle nostre radici e di tutta la comunità.

Mi si permetta quindi di formulare un sentito ringraziamento al Consigliere di Stato Capo del Dipartimento Istituzioni e ai funzionari della Sezione Enti locali per il loro determinante sostegno.

Vi sono purtroppo anche note meno positive da rilevare. Siamo a conoscenza che ancora troppi Patriziati e quasi sempre gli stessi, non rispettano i termini per l'inoltro delle dichiarazioni e dei rendiconti finanziari e devono essere richiamati e persino diffidati.

Bisogna rendersi conto che atteggiamenti di questo tipo creano malumori tra gli addetti ai lavori e danneggiano l'immagine del Patriziato fornendo terreno fertile ai "Guastafeste" di turno che non perdono occasione per mettere in discussione l'istituzione patriziale. Sono atteggiamenti che non si possono assolutamente giustificare e difendere. Invito quindi fermamente questi Patriziati a volersi meglio organizzare anche dal punto di vista amministrativo. E' una premessa indispensabile affinché il Patriziato funzioni come si richiede ad un Ente pubblico.

Un ulteriore importante problematica è emersa nel corso dell'anno. Non si è più ritenuto opportuno, a livello cantonale, riproporre nel *Regolamento sull'agricoltura del 22 dicembre 2003* una norma di applicazione all'articolo 77 cpv. 3 della *Legge federale sull'agricoltura* che regoli il riversamento di parte del contributo di estivazione al proprietario della struttura alpestre.

Ciò concretamente significa che il gestore dell'alpe non ha più l'obbligo di riversare una parte del contributo di estivazione, ultimamente il 25%, al Patriziato proprietario delle strutture.

E' pur vero che esiste la possibilità, caldeggiata anche dalla Sezione Agricoltura, di stipulare allo scopo un contratto di diritto privato; ma sappiamo anche sufficientemente bene le difficoltà di agire in questo senso non da ultimo per i molti vincoli che nell'ambito del diritto agricolo tutelano l'agricoltore.

Nella maggior parte dei casi, per i Patriziati la perdita di questa parte di contributi è importante e difficilmente compensabile. L'affitto massimo delle strutture alpestri è stabilito dalla Sezione agricoltura e senza contributi integrativi non copre i costi di manutenzione o gli oneri derivanti da interventi di miglioria.

La gestione alpestre diventa deficitaria mettendo così in discussione l'opportunità per i proprie-tari, nel nostro caso i Patriziati, di effettuare interventi di miglioria in questo ambito.

Tutti questi aspetti sono già stati ampiamente dibattuti in commissione e in seno al nostro Consiglio Direttivo coinvolgendo in particolare la Commissione di coordinamento.

Da parte nostra auspichiamo vivamente che nell'interesse di tutte le parti coinvolte venga trovata una soluzione, che dovrà essere forzatamente politica, così da garantire al proprietario alpestre le necessarie risorse per far sì che la gestione degli alpi non diventi finanziariamente una palla al piede per i Patriziati e questo nell'interesse dell'economia agricola e della gestione del territorio.

Da ultimo ci permettiamo auspicare un maggior e migliore coordinamento tra i vari servizi cantonali competenti per lo stanziamento dei vari sussidi, ad esempio forestali, agricoli; LIM, legge sul turismo ecc.

Questo per far sì che le istanze coinvolte in un progetto siano debitamente informate sulle ripercussioni che ne possono derivare dal punto di vista finanziario, organizzativo e procedurale e non da ultimo per fare in modo che, nell'interesse di tutti, la mano destra sappia quanto fa la sinistra.

Dopo queste brevi considerazioni concludo ricordandovi che i vostri rappresentanti in seno alla commissione del fondo sono sempre ben volentieri a disposizione per qualsiasi necessità o informazione.

Grazie per l'attenzione.

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELL'ALPA, MURALTO, 13 MAGGIO 2006

Stimati delegati all'Assemblea dell'ALPA,

la speciale Commissione di coordinamento istituita dal Consiglio di Stato a norma dell'Art. 129 della LOP è composta da tre rappresentanti dell'ALPA e da quattro funzionari del Cantone e si occupa di problematiche d'interesse patriziale a livello cantonale.

Per la legislatura 2005-2009 essa è stata nominata dal Governo Cantonale con risoluzione del 28 ottobre 2005 e risulta così composta:

- rappresentanti dell'ALPA:
  - . Giovanni Maria Staffieri, Muzzano, Presidente;
  - . Carlo Scheggia, Novaggio;
  - . Tiziano Zanetti, Bellinzona;
  
- rappresentanti dello Stato:
  - . Fausto Riva, Vicepresidente;
  - . Mauro Delorenzi;
  - . Diego Forni;
  - . Marco Marcozzi.

Nel frattempo la Commissione si è riunita due volte a Bellinzona, il 6 febbraio e il 6 aprile 2006, occupandosi dei seguenti temi:

a) Fusioni patriziali:

con un orientamento generale da parte della Sezione degli enti locali in vista di una collaborazione con l'ALPA per i casi che si presenteranno.

b) Riconoscimento "definitivo" dei patriziati con "riconoscimento a termine":

si stanno esaminando i casi dei patriziati riconosciuti con l'obbligo di rilancio dell'attività, quelli che non hanno ancora risposto all'indagine preliminare della SEL e quelli che hanno già dimostrato una particolare vitalità o hanno ottenuto finanziamenti attraverso il fondo di aiuto patriziale.

Per i rimanenti, poco più di una trentina, sono previsti degli incontri con i funzionari della SEL già programmati tra la fine di aprile e l'inizio di giugno di quest'anno; di tutto quanto l'ALPA sarà regolarmente informata.

c) Finanziamento dell'alpeggio e contributi:

discussa la problematica, l'ALPA ha richiesto un parere chiarificatorio alla Sezione dell'Agricoltura: se ne attende l'esito.

d) Danneggiamenti ai pascoli da parte dei selvatici:

la commissione si è rivolta alla Divisione dell'economia per ottenere ragguagli circa la possibilità, per i patriziati colpiti, di adire appositi fondi cantonali per finanziare le operazioni di ripristino delle culture danneggiate. Anche qui si è in attesa di un riscontro, peraltro già sollecitato.

e) Aggiornamento dei registri dei fuochi e dei cataloghi elettorali, gravemente ostacolato dalle disposizioni legali che vietano per ora l'accesso dei patriziati ai dati dello stato civile per questa pur indispensabile necessità, malgrado la qualifica di ente di diritto pubblico.

Visti finora inutili gli sforzi per un'intesa con l'autorità cantonale, si prevede di richiedere la modifica delle disposizioni restrittive attraverso un opportuno atto parlamentare da presentare prossimamente in Gran Consiglio. La questione è pertanto allo studio.

f) La problematica delle strade forestali e del loro mancato riconoscimento ufficiale da parte del Cantone verrà segnalata al Consiglio di Stato.

Queste sono, in sintesi, le principali tematiche affrontate dalla Commissione di coordinamento, che si ritroverà nuovamente in seduta in autunno e la cui attività è strettamente seguita dal Consiglio Direttivo dell'ALPA.

Giovanni Maria Staffieri  
Presidente della Commissione